

**Vlad, l'uomo che nacque tre volte**

Del Fra pag. 18

**Il mondo ascolti le storie delle donne**

Rita El Khayat pag. 17



**Se i figli sono troppo protetti**

Trinci pag. 19

**U:**

## Merkel trionfa ma è sola

Cdu oltre il 42%. Liberali e antieuro restano fuori. Spd al 26%. Vicina la Grande coalizione

La crisi non ferma la Merkel: la signora dell'austerità europea stravinca e manda fuori dal Bundestag anche gli alleati liberali. Il partito antieuro ottiene molti voti, ma manca di un soffio il quorum del 5%. Alla Cdu quasi la maggioranza assoluta dei seggi ma ora a Berlino si parla di *grosse Koalition*.

MONGIELLO UGOLINI A PAG. 2-5

**Vince Angela non l'austerità**

PAOLO SOLDINI

Angela Merkel trascina la sua Cdu in una clamorosa avanzata elettorale che le fa sfiorare addirittura la maggioranza dei seggi nel nuovo Bundestag. Ma paradossalmente il voto di ieri non è, per lei, una vittoria piena e può riservarle qualche incertezza per il futuro. La scomparsa dei liberali della Fdp, infatti, rende impossibile la prosecuzione del governo che ha retto la Germania negli ultimi quattro anni e che lei fortissimamente voleva.

SEGUE A PAG. 2

IL CUORE DELLA VISITA NELL'INCONTRO CON CASSINTEGRATI E OPERAI IN MOBILITÀ



**Il Papa in Sardegna: «Lottiamo per il lavoro»**

MONTEFORTE MADEDDU A PAG. 10-11

**La rivoluzione di Francesco**

CLAUDIO SARDO

La preghiera della lotta per il lavoro è solo l'ultimo dei segni di rottura compiuti da Francesco. Segni di una profezia religiosa e laica, che evocano un futuro liberato dalle gabbie del presente.

SEGUE A PAG. 11

**Se l'Europa non cambia**

L'ANALISI

PAOLO GUERRIERI

Gli elettori tedeschi si sono espressi ma il risultato al di là del grande successo e della riconferma di Angela Merkel, si presenta molto incerto. Il partito Cristiano-democratico della Merkel potrebbe conquistare la maggioranza assoluta dei seggi ma la combinazione più probabile, al momento di scrivere, è una riedizione della grande coalizione tra Cdu e Spd.

SEGUE A PAG. 3

## L'ultimatum di Saccomanni, l'ira del Pdl

● Il ministro minaccia le dimissioni: l'Italia deve sapere. La destra lo attacca, Letta lo difende ● Bonanni a l'Unità: basta con i litigi, il governo ascolti i sindacati

Le dimissioni non ci saranno, ma l'allarme sì. Alla vigilia di una settimana decisiva per il deficit e l'Iva il ministro dell'Economia chiede di rispettare gli impegni Ue e il Pdl lo attacca. Fassina: se si vota a marzo, arriva la troika. Bonanni a l'Unità: «Basta litigi». Baretta: «Non è il momento delle dimissioni».

ANDRIOLO FRANCHI MATTEUCCI A PAG. 6-7



**Niente sponde al Cavaliere**

IL COMMENTO

EMANUELE MACALUSO

Tra il 1989 e il 1993, si consumò la crisi del sistema politico italiano, una crisi dovuta al fatto che i grandi partiti non capirono che con l'implosione dell'Urss e del «socialismo reale», finiva la guerra fredda.

SEGUE A PAG. 16

KENYA

**Blitz nel mall di Nairobi occupato dai terroristi**

● Nell'assalto anche forze speciali israeliane

DE GIOVANNANGELI A PAG. 15

ROMA CAPOLISTA

**Prendi il derby e scappa**

● I giallorossi battono la Lazio e sono primi La Juve vince, l'Inter dilaga

Segna, piange e vince. L'uomo del giorno è Balzaretti: il più contestato dopo la Coppa Italia infila il primo dei due gol alla Lazio e la Roma resta prima a punteggio pieno. L'Inter travolge 7-0 il Sassuolo. Formula Uno: Vettel trionfa a Singapore davanti ad Alonso.

BUCCIANTINI DI STEFANO A PAG. 21



VENEZIA

**Grandi navi: il governo pronto al grande stop**

● Vertice il primo ottobre Orlando: «Opzione zero»

A PAG. 13



**CONAD SCONTA CIÒ CHE CONTA.**

E CONTINUA A FARLO.

PER DARE UN AIUTO CONCRETO ALLE FAMIGLIE ITALIANE ABBIAMO DECISO DI PROLUNGARE L'INIZIATIVA FINO AL 30 NOVEMBRE 2013.

**CONAD**  
Persone oltre le cose

